



SHAKESPEARE ILLUSTRATO

Edizioni ottocentesche nella Biblioteca Comunale Teresiana di Mantova
A cura di RAFFAELLA PERINI

Riprodurre l'aspetto di Shakespeare quale autore in carne e ossa fu l'obiettivo che si posero artisti ed editori delle generazioni a lui immediatamente successive, secondo un modello che si ritrova anche nell'illustrazione libraria manoscritta e dei primi secoli della stampa. Dal momento che non ci sono pervenuti ritratti dello scrittore realizzati durante la sua esistenza, le due più antiche immagini del suo volto furono fatte oggetto di mille speculazioni, copie e reinterpretazioni, così come continuano ad essere versati fiumi di inchiostro attorno ad altri misteri e racconti leggendari sorti a grappolo attorno a un personaggio divenuto eroe nazionale nel 1847. Uno di questi due ritratti, attribuito all'incisore fiammingo Martin Droeshout (più probabilmente il Sr.), esule in Inghilterra come rifugiato protestante, apparve nell'*editio princeps in folio* delle opere di Shakespeare del 1623. Di questa monumentale edizione, caposaldo anche per accuratezza filologica, e ancora presente sul mercato antiquario a prezzi stellari, sono conosciuti 40 esemplari completi, di cui uno sul territorio italiano, conservato presso la Biblioteca Universitaria di Padova. L'altra iconica rappresentazione del volto del drammaturgo, di epoca altrettanto alta e forse in assoluto la più attendibile, è il dipinto a olio del 1610 ca. noto come ritratto Chandos, attribuito a John Taylor (London, National Portrait Gallery). Mentre nel Settecento ci si appropriò del volto di Shakespeare a scopi commerciali, l'Ottocento vide una 'riscoperta' di

originali raffigurazioni che apparvero per lo più nei frontespizi incisi delle riedizioni dei drammi. Le prime attestazioni bibliografiche che rivelano la fortuna dell'autore in Biblioteca non risalgono a prima di questo secolo. Non immediata fu per altro la ricezione delle opere del Bardo in Italia per motivi linguistici, stilistici e culturali, considerato che dalla seconda metà del Seicento il baricentro della cultura si era spostato verso l'area francofona, e che pesò sul suo successo la stroncatura di Voltaire contro la presunta irregolarità delle Tragedie rispetto al canone (neo-)classico. Solo con Giuseppe Baretta (1777) si aprì la strada al rovesciamento di questo pregiudizio che, in epoca romantica, a partire dalla lettura critica di August Wilhelm Schlegel e dalle opere di Madame de Staël, fece fiorire attorno al nostro un entusiastico imperituro successo di critica, di lettori e di pubblico.

Entra nel vivo del dibattito antivolterriano il saggio di Elisabeth Montague (1720-1800), apparso in lingua inglese nel 1769 e presente in Biblioteca in traduzione italiana in una bella edizione veneziana di gusto rococò del 1803, impressa in eleganti caratteri su ariose pagine di carta di pregio. Sulla falsariga si colloca la traduzione delle Tragedie di Michele Leoni, edita a Verona in 9 volumi tra il 1819 e il 1821, con le notizie biografiche di Nicholas Rowe (1674-1718), poeta e drammaturgo, la prefazione di Samuel Johnson (1709-1784), critico e saggista e, come l'interprete precedente, primo editore di Shakespeare, e infine brani tratti da Schlegel. Introduce l'edizione il beneaugurale ritratto dell'autore a bulino di Giovanni Paolo Lasinio (Firenze, 1789-1855), figlio e allievo di Carlo, che risulta essere una contaminazione dei due più noti ritratti sopra nominati; non manca, a metà della sua fatica, in antiporta al volume 5, un'incisione a bulino anche con il profilo del traduttore, opera del non oscuro artista Francesco Nenci (Anghiari, 1781 – Siena, 1850), incisa dallo stesso Lasinio Jr. Una testimonianza della fortuna primo-ottocentesca dell'autore è rappresentata anche dall'antologia di traduzioni in versi di Giuseppe Busi, *Saggio delle bellezze di Shakespeare*, edita a Bologna nel 1828.

Grazie alla recente acquisizione del fondo del traduttore e linguista Umberto Norsa (Mantova, 16 dicembre 1866 – 5 aprile 1943), la Biblioteca è entrata in possesso dell'edizione completa delle opere drammatiche in lingua originale edita a Parigi da Baudry's nel 1835, con ritratto in antiporta di uno degli incisori della famiglia Hopwood, derivato evidentemente da quello dell'edizione *in folio* del 1623. Il medesimo ritratto, ma anche numerosissime tavole fuori testo a bulino di diversi artisti, anche di rilievo assoluto (Geoffroy; Robert Smirke; probabilmente sir Joshua Reynolds; Westall, Richard o il fratello William; Northcote, forse James, *alias* Thomas James; Henry Fuseli; Graham, probabilmente George; Henry Tresham; Hoppner, forse John, per le incisioni, tra gli altri, di Louis Marie Normand), e vignette tipografiche assiepano l'edizione parigina in due volumi uscita di nuovo per i tipi Baudry's

nel 1838, sempre in lingua originale, costituendo una ricca, imponente biografia tematica per immagini della vita e delle opere del nostro e dei suoi migliori commentatori e attori, nonché una rassegna di raffigurazioni stilizzate di scene teatrali. Prende il sopravvento la messa in scena delle opere nell'edizione parigina della Librairie Théatrale della metà del secolo, già appartenuta alla letterata Lily Englantine Marshall (1867-1931), con xilografie di Félix-Joseph Barrias tutte dedicate ai personaggi della drammaturgia. Un'eliotipia firmata E. Calzona, con un originale ritratto di Shakespeare sorridente, comodamente seduto in uno studio arredato con massicci mobili in stile ed esemplari di libri antichi riversi ai suoi piedi, introduce la traduzione italiana in prosa di varie opere teatrali del letterato e patriota Carlo Rusconi (Bologna, 1819-1889), edita a Firenze nel 1873; gli altri due tomi sono aperti da illustrazioni nella medesima tecnica di scene tratte, rispettivamente, dall'*Enrico VIII* e dall'*Enrico VI*, che evocano immediatamente le immagini di affollata scene corali del teatro dell'opera in costumi storici. Conclude la nostra breve rassegna un saggio sulla Londra ai tempi di Shakespeare di Georges Duval del 1907, che offre la riproduzione di una veduta della città del 1563, e un testo con episodici spunti sui luoghi e sui possibili incontri che il nostro poté genialmente trasfigurare nella sua produzione letteraria.

Bibl.: GUIDO MAZZONI, voce *Rusconi, Carlo*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, 30. Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1936, 259.

EMMANUEL BÉNÉZIT, *Dictionnaire critique et documentaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs ...*, Nouvelle éd. ..., 1-10. Paris Gründ, 1976.

The Oxford companion to Shakespeare, general editor Michael Dobson, associate general editor Stanley Wells. Oxford, Oxford University Press, 2001.

VALERIA DI PIAZZA, voce *Lasinio, Carlo*, in *DBI*, 63. Roma, Istituto della Enciclopedia Treccani, 2004, 803-806.

MARCO PIERINI, voce *Nenci, Francesco*, *ivi*, 78, 2013, 210-212.

Opere esposte

1. ELIZABETH MONTAGU (1720-1800), *Saggio sopra gli scritti e 'l genio di Shakespear paragonato a greci e francesi drammatici di Madama Montagu, volgarizzamento di Pietro Antoniutti*. In Venezia, Dalla stamperia Palese, 1803.

1 v. (XVI, 227, [1] p.); 4°, cm 30.

Marca xilografica sul front., testatine e finalini xilografici (fig. di testata). Arm. 35.b.2

2. *Tragedie di Shakespeare tradotte da Michele Leoni*. Volume I [-IX]. In Verona, Dalla Società Tipografica, 1819-1821.

9 v. (XVI, 227, [1] p.: 1 ritr.; 151, [1] p.; 147, [3] p.; 253, [3] p.; XI, 157, [1] p.: 1 ritr.; 163, [1] p.; 191, [25] p.; XI, 266, [2] p.; VII, 122 p.); 22 cm.

Traduzione italiana di Michele Leoni; notizie biografiche di Nicholas Rowe; prefazione di Samuel Johnson (1709-1784) tradotta e commentata da August Wilhelm Schlegel. Ritratto a p. VI del v. 1: *Lasinio Fil. dis. e inc.* (bulino); in antiporta al v. 5: *Francesco Nenci dis., Lasinio Figlio inc.* (bulino; figg. 1-2). Arm. 35.b.23/1-3

3. *Saggio delle bellezze di Shakespeare scelte dalle commedie e messe in versi italiani dal dottor Giuseppe Busi*. Bologna, Tipografia di Emidio Dall'Olmo in fondo alla via Inferno al n. 2704.

1 v. (37, [3] p.); 21 cm.

Misc. 20/1

4. *The Dramatic works of W. Shakespeare*, from the text of Johnson, Steevens, and Reed; with a biographical memoir, summary remarks on each play, copious glossary, and variorum notes. Paris, Baudry's European Library, 1835.

1 v. (XIV, 828 p., [1] carta di tav.: ritr.); 25 cm.

Ritratto in antiporta: *Engraved en steel by Hopwood* (bulino; fig. 3).

UN 754

5. *The complete works of William Shakespeare*, with explanatory & historical notes by the most eminent commentators; accurately printed from the correct and esteemed edition of Alexander Chalmers, F.S.A. In two volumes, with wood and steel illustrations, I-II. Paris, Baudry's European Library, 1838.

2 v. (CXXXIV, 465, [1], II p., [30] c. di tav.: ritr.; vignette tipografiche; 732, II p., [28] c. di tav.: vignette tipografiche); 24 cm.

Ritratti, disegni (bulino) e vignette tipografiche (figg. 4-7).

Arm. 34.b. 42/1-2

6. *Oeuvres complètes de Shakespeare*, traduction nouvelle par Benjamin Laroche; édition illustrée de gravures sur bois, gravées par Deghouy sur des dessins originaux de Félix Barrias, I-II. Paris, À la Librairie Théâtrale, [185.?].

2 v. (432 p.: ill.; 456 p.: ill.); 29 cm.

Incisioni di Félix-Joseph Barrias incise da Deghouy (xilografia; fig. 8).

185.E.16-17

7. *Teatro di Shakspeare voltato in prosa italiana da Carlo Rusconi*, Sesta ed., I-III. Firenze, Tipografia di M. Ricci, 1873-1874.

3 v. (XXXII, 354, [1] p., [1] c. di tav.; 347, [2] p.; [1] c. di tav.; 386, [2] p.; [1] c. di tav.); 25 cm.

Tre eliotipie in antiporta firmate *E. Calzona* (figg. 9-10).

17.D.18-20

8. GEORGES DUVAL, *Londres au temps de Shakespeare*. Paris, E. Flammarion, [1907]. In cop.: *Avec un plan original de Londres*].

1 v. (336 p., [1] c. di tav.: c. geogr. ripieg.); 19 cm.

Piano della città del 1563 in antiporta (litografia; fig. 11).

36.B.28

Inaugurazione mercoledì 26 aprile 2017, ore 17:30

La mostra è visitabile da giovedì 26 aprile a sabato 20 maggio 2017

preferibilmente alle ore 10:30, 12, 15:30, 17

BIBLIOTECA COMUNALE TERESIANA DI MANTOVA - via Roberto Ardigò, 13

dal martedì al venerdì, ore 9- 18; sabato, ore 9-13

info: tel. 0376/338450 - <http://www.bibliotecateresiana.it>